

ALLE FIERE EUROPEE DI PRIMAVERA

Affermazioni dell'artigianato altoatesino

Si è chiusa a Gand «l'EURAC '63» e con essa la serie primaverile delle manifestazioni nazionali ed internazionali cui era presente l'artigianato della nostra provincia isolatamente o nell'ambito delle partecipazioni nazionali.

L'attività fieristica ha avuto inizio a Francoforte (17-22 febbraio). Fiera che senza confronto è il mercato più importante del genere in Europa. Ha fatto seguito la Mostra Mercato dell'artigianato di Firenze (24 aprile - 12 maggio) nella quale gli stands regionali: val d'Aosta, Sardegna, Sicilia, ecc. e quelli provinciali del Trentino e dell'A.A. erano polarizzati attorno alla rassegna dell'artigianato sacro, mirabilmente organizzata e allestita dall'ENAPI. Contemporaneamente i nostri artigiani partecipavano alla Fiera Internazionale di Göteborg (10-19 maggio) ed alla Mostra del Tessuto d'arredamento e del mobilio imbottito a Milano (4-19 maggio).

Alla Fiera Internazionale dell'Artigianato di Monaco di Baviera, (16-26 maggio), l'Italia aveva una posizione preminente occupando ca. 2.400 mq. di superficie nei diversi reparti: rappresentativo, commerciale, delle piccole industrie, e nelle eccezionali sezioni «forma e qualità» - «abitazione moderna» e «arte popolare».

Mentre l'intero complesso era dovuto alle cure dell'ENAPI che per lo studio del padiglione principale si

era valso dell'arch. Pelizzari, direttore della delegazione ENAPI di Bolzano, uno degli ambienti costituenti la partecipazione nazionale «all'abitazione moderna» era stato progettato dall'arch. O. Barth che aveva studiato anche il nucleo principale dei mobili, realizzati dal laboratorio Schneider & C. al quale è stato assegnato medaglia d'oro.

Gliava mettere nella opportuna evidenza che tra i pochi grandi nomi figuranti nella esclusiva sezione «forma e qualità» erano Maria Delago per le sue ceramiche, e Frühauf con i suoi gioielli. L'artigianato sacro, già a Firenze, in edizione più snella e succosa e sempre per iniziativa dell'ENAPI ha avuto esposizione dal 7 al 16 u. sc. all'«EURAC '63» di Gand, la suggestiva città fiamminga attualmente sede di una rassegna specializzata ed internazionale dell'artigianato d'arte.

Durante la giornata d'Italia svoltasi l'11 all'artigianato italiano è stata conferita la medaglia d'oro.

Anche a Gand, Maria Delago, Thun, Favè e gli allievi della Scuola d'arte di Selva, rappresentano molto degnamente la tradizione tecnica e culturale dell'artigianato d'arte della nostra Provincia.